

Deliberazione della Giunta Regionale 31 ottobre 2012, n. 15-4840

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Bogogno (NO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, interessante il Comune stesso. Approvazione.

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che il Comune di Bogogno - dotato di Piano Regolatore Generale regolarmente approvato a livello Comunale con D.G.R. n. 72-04081 in data 18.03.1986, successivamente variato - nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni e in osservanza delle indicazioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989, provvedeva a:

- predisporre, con deliberazione consiliare n. 25 in data 20.7.2007, esecutiva ai sensi di legge, in forma preliminare la Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente;
- adottare, con deliberazione consiliare n. 14 in data 24.4.2008, esecutiva ai sensi di legge, in forma definitiva, la Variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente in argomento, controdeducendo contestualmente alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare;
- integrare, con deliberazioni consiliari n. 36-37-38 in data 21.11.2008, esecutive ai sensi di legge, la precedente deliberazione consiliare n. 14 in data 24.4.2008;

considerato che, sulla base delle valutazioni espresse in data 15.10.2012, dal Responsabile del Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, si ritiene meritevole di approvazione la Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Bogogno, adottata e successivamente integrata con deliberazioni consiliari n. 14 in data 24.4.2008 e n. 36-37-38 in data 21.11.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., delle modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 22.10.2012, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, finalizzate all'adeguamento, a norma di Legge, della proposta variante e alla salvaguardia del territorio;

preso atto della Certificazione a firma del Sindaco, del Segretario Comunale e del Responsabile del Procedimento del Comune di Bogogno in data 8.7.2008 circa l'iter di adozione della Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, a norma della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed in conformità alle indicazioni contenute nella Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE in data 18.7.1989;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

visto il parere dell'ARPA in data 4.12.2009 prot. n. 133458/SC04;

vista la documentazione relativa alla Variante Generale allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente che si compone degli atti ed elaborati specificati nel successivo art. 3 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente adottata e successivamente integrata con deliberazioni consiliari n. 14 in data 24.4.2008 e n. 36-37-38 in data 21.11.2008, subordinatamente all'introduzione "ex-officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 22.10.2012, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e s.m.i., nonché le prescrizioni in materia sismica di cui alla D.G.R. n. 11-13058 del 19.1.2010 ed alla D.G.R. n. 4-3084 del 12.12.2011 e s.m.i..

ART. 2

L'approvazione della presente Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, costituisce – con le modifiche introdotte "ex officio" di cui al precedente Art. 1 – adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La definitiva documentazione relativa alla Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 14 in data 24.4.2008 e n. 36-37-38 in data 21.11.2008, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Fascicolo osservazioni
- Elab.PRA Relazione Illustrativa (integrata a seguito pubblicazione progetto preliminare, della presentazione di osservazioni, delle proposte di controdeduzione)
- Elab.PRB Norme Tecniche di Attuazione
- Elab.PRC Relazione di analisi preliminare di compatibilità ambientale
- Elab.PRD Schede statistiche regionali
- Tav.PR1 Planimetria sintetica del P.R.G. con le fasce dei Comuni contermini in scala 1:25.000
- Tav.PR2 Fg1 Carta dei vincoli e degli usi del suolo in scala 1:2.000
- Tav.PR2 Fg2 Carta dei vincoli e degli usi del suolo in scala 1:2.000
- Tav.PR2 Fg3 Carta dei vincoli e degli usi del suolo in scala 1:2.000
- Tav.PR3.1 Tavolette numerazione reparti cortili e fabbricati
- Tav.PR3.2° Tabelle di rilevamento e normative
- Tav.PR3.2b Abaco normativo
- Tav.PR3.3 Tavolette demolizioni e ricostruzioni
- Tav.PR3.4 Tavolette classificazioni fabbricati
- Tav.PR3.5 Carte tematiche: stratificazione storica
- Tav.PR3.6.1 Carte tematiche di gradazione delle condizioni di: Degrado
- Tav.PR3.6.2 Carte tematiche di gradazione delle condizioni di: Pregio

- Tav.PR3.6.3 Carte tematiche di gradazione delle condizioni di: Dissonanza
- Elab.PR3.7 Repertorio fotografico di riferimento
- Elab.PR3.8 Guida grafica e/o norme sui materiali
- Tav.PR4 Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 (D.C. n. 14 del 24.4.2008)
- Tav.PR4 Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000 (D.C. n. 38 del 21.11.2008)
- Tav.AT1 Stato di fatto dell'uso del suolo in scala 1:5.000
- Tav.AT2 Stato di fatto delle opere di urbanizzazione primaria e delle infrastrutture a rete in scala 1:5.000
- Tav.AT3 Estratto delle previsioni del P.T.P. in scala 1:50.000
- Tav.AT4 Principali destinazioni del suolo agricolo in scala 1:5.000
- Elab.O1 Quaderno di sintesi delle osservazioni presentate in sede di pubblicazione del PRG e proposte di controdeduzione
- Tav.O2 Tavola di localizzazione delle osservazioni presentate in sede di pubblicazione in scala 1:5.000
- Tav.1 Carta di sintesi della zonizzazione acustica e urbanistica in scala 1:5.000
- All.2 Relazione di verifica di congruità delle scelte urbanistiche con il piano di classificazione acustica
- Tav.01 Carta geologica e litotecnica in scala 1:10.000
- Tav.02 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:5.000
- Tav.03 Carta della rete idrografica di superficie e delle Opere idrauliche censite in scala 1:10.000
- Tav.04 Carta geoidrologica - Superfici isofreatiche e punti di rilievo in scala 1:10.000
- Tav.05 Carta dell'acclività - Classi di pendenze in scala 1:10.000
- Tav.06 Carta degli eventi esondativi - Aree di pericolosità idraulica T.Meja-Fasce Fluviali P.A.I.T. Terdoppio in scala 1:10.000
- Tav.07 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - in scala 1:5.000
- Tav.08 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - Base catastale in scala 1.5.000
- Elab.09 Relazione geologica generale (R.G.G.)
- Elab.10 Norme di attuazione geologico- tecniche (N.T.A.G.)
- Elab.11 Relazione geologica integrativa
- Elab.12 Relazione geologico-tecnica - Schede di identificazione delle aree di nuova destinazione urbanistica.
- Elab.13 Relazione geologico-tecnica - Scheda di identificazione di un nuovo tratto di viabilità
- Elab. Studio delle potenzialità ambientali, paesaggistiche e agronomiche del territorio comunale – allegati alla relazione

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione Province Novara e VCO

angelamaria.malosso@regione.piemonte.it

Data 22 ottobre 2012

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta regionale n. 15.4840 in data 31-10-2012

OGGETTO: Comune di **BOGOGNO**
Provincia di **NOVARA**
P.R.G.C. VARIANTE GENERALE
Deliberazione Consiglio Comunale n.14 del 24.04.2008 integrata con
Deliberazioni Consiglio Comunale n.36, n.37 e n.38 del 21.11.2008
Pratica n.A80590

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della L.R.5.12.1977 n.56 e s.m.i. per le motivazioni espresse nella relazione del 31 agosto 2012.

La Variante in oggetto è da intendersi approvata con le seguenti modifiche e prescrizioni apportate agli elaborati adottati con Delibera di Consiglio Comunale n n.14 del 24.04.2008 integrata con Deliberazioni Consiglio Comunale n.36, n.37 e n.38 del 21.11.2008

- 1) Sono stralciate e/o modificate le seguenti aree, la cui numerazione alfa/numerica è desunta dall'Elab.12 "Relazione geologico-tecnica-Schede di identificazione delle aree di nuova destinazione urbanistica":
l'area n.38 è parzialmente stralciata in coerenza con lo Stralcio n.1 allegato e ricondotta alla destinazione agricola;
le aree n.7, n.41, n.47 sono stralciate e ricondotte alla destinazione agricola;
le aree n.49 e n.50 sono stralciate, ricondotte alla destinazione agricola ed inserite nel perimetro delle aree di interesse paesistico-ambientale, di cui all'art.23.
Per tutte le aree oggetto di stralcio di cui al punto 1) e 2) si intende stralciata anche la loro potenzialità edificatoria che concorre alla capacità insediativa di PRGC.
- 2) Per le aree n.22, n.31 e n.52, vengono stralciate dalle possibilità edificatorie le porzioni ascritte alla Classe IIIA in quanto coinvolgibili da fenomeni di dissesto idraulico con pericolosità molto elevata (EeA);
- 3) L'Elab.12-Relazione geologico-tecnica è modificato come segue:
 - Scheda di identificazione Area (9-11): alla Voce "Utilizzazione edificatoria dell'area" al termine è aggiunto "Inedificabile la porzione ascritta alla Classe IIIa".
 - Scheda di identificazione Area: (30) (51): al termine della Voce "Utilizzazione edificatoria dell'area" è aggiunto "L'attuazione delle aree è subordinata alla redazione di un Cronoprogramma delle opere di mitigazione (punto 7.10 della Nota Tecnica Esplicativa alla Circ.pgr.7/lap/96), agli interventi di riassetto territoriale programmati ed alla successiva verifica dell'avvenuta eliminazione della pericolosità mediante collaudo."

Via Dominioni 4
28100 Novara
tel.0321.666725
Fax:0321.666744



- Scheda di identificazione Aree (31-32-33): alla Voce "Utilizzazione edificatoria dell'area" al termine è aggiunto "Inedificabile la porzione ascritta alla Classe IIIa".

4) L'Elaborato PRB-Norme di Attuazione è così modificato:

Art.1, alla lettera d) è aggiunto il seguente testo:

<i>Tav.01: Carta geologica e litotecnica</i>	<i>scala 1:10.000</i>
<i>Tav.02: Carta geomorfologica e dei dissesti</i>	<i>scala 1:5.000</i>
<i>Tav.03: Carta della rete idrografica di superficie e delle Opere idrauliche censite</i>	<i>scala 1:10.000</i>
<i>Tav.04: Carta geoidrologica - Superfici isofreatiche e punti di rilievo</i>	<i>scala 1:10.000</i>
<i>Tav.05: Carta dell'acclività - Classi di pendenza</i>	<i>scala 1:10.000</i>
<i>Tav.06: Carta degli eventi esondativi - Aree di pericolosità idraulica T. Meja - Fasce Fluviali P.A.I.: T. Terdoppio</i>	<i>scala 1:10.000</i>
<i>Tav.07: Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - Base C.t.r.</i>	<i>scala 1:5.000</i>
<i>Tav.08: Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - Base catastale</i>	<i>scala 1:5.000</i>
<i>Elab.09: Relazione geologica generale (R.G.G.)</i>	
<i>Elab.10: Norme di attuazione geologico- tecniche (N.T.A.G.)</i>	
<i>Elab.11: Relazione geologica integrativa</i>	
<i>Elab.12: Relazione geologico-tecnica - Schede di identificazione delle aree di nuova destinazione urbanistica.</i>	
<i>Elab.13: Relazione geologico-tecnica - Scheda di identificazione di un nuovo tratto di viabilità</i>	

Art.2: Al termine, quale ultimo comma è aggiunto il seguente testo "Per quanto non riportato e/o in eventuale contrasto, valgono le disposizioni del Testo Unico dell'Edilizia, D.P.R.n.380 del 06/06/2001 e s.m.f".

Il PRGC dovrà verificare in sede di attuazione i contenuti del PTR approvato con D.C.R.n.122-29783 del 21.07.2011 garantendo la coerenza con gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni contenute all'art.10 delle NTA del PTR. Sono fatti salvi comunque i contenuti degli articoli 7, 8, 9, 10, 11, 18bis e 18 ter delle Norme di Attuazione del PTR approvato con D.C.R.n.388-9126 del 19.06.1997 che continuano ad applicarsi fino all'approvazione del Piano Paesaggistico Regionale.

Il PPR, adottato con D.G.R.n.53-11975 del 4.8.2009, ha attivato le misure di salvaguardia previste dall'art.143, comma 9, del D.Lsg.n.42/2004 e pertanto non sono consentiti sugli immobili e sulle aree tutelate ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.n.42/2004 interventi in contrasto con le prescrizioni degli articoli 13, 14,16,18, 26, 33 delle NTA del PPR.

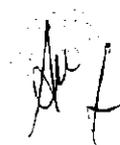
Per tutte le destinazioni d'uso assentite nel PRGC è fatto obbligo della preventiva osservanza delle prescrizioni determinate dalle classi di edificabilità geologica; gli elaborati geologici, in caso di limitazioni derivanti dalle classi geologiche, prevalgono sulle previsioni cartografiche e normative di natura urbanistica; per tutte le aree è richiesto il rispetto delle prescrizioni contenute nelle "Schede monografiche delle aree di intervento".

Art.12: al termine dell'ultimo comma è aggiunto il seguente testo "Per l'area ACR38 si prescrive che in sede di redazione del SUE venga correttamente posizionata e migliorata la strada esistente.

Per l'area n.11 si prescrive che l'accesso veicolare sia ubicato nella porzione di lotto più lontana dalla curva.

L'edificabilità dell'area 27 è ammessa unicamente sulla porzione non boscata; si prescrive il mantenimento del bosco esistente sul lotto, non è ammesso il taglio del bosco e la sua compensazione." (la numerazione dei lotti è contenuta nell'Elab.12-Relazione geologico tecnica)."

Art.14: il testo al secondo paragrafo della voce "disposizioni particolari" inserendo al termine "e gli indirizzi di cui alla D.G.R.n.85-13268 del 8.2.2010."



Art.15:

- al paragrafo "Destinazioni d'uso non ammesse", prima lineetta, le parole "nel numero necessario per ogni ... omissis ... inferiore a mq150" sono stralciate e sostituite con "*in quantità di 2 unità immobiliari per ogni impianto produttivo con un limite massimo di mq.150 di S.u.l.*"
- ultimo comma: al termine dell'ultima lineetta è aggiunto il seguente testo "*, realizzando una congrua ed efficace barriera piantumata con essenze autoctone lungo il perimetro del comparto, compresa la parte in fregio alla strada provinciale e l'attuazione della porzione di corridoio ecologico.*
- dovrà essere realizzato un unico accesso veicolare verso la S.P.n.19."

Art.16:

- alla voce Parametri, al termine del 3° capoverso è aggiunto "*nel rispetto dei contenuti dell'art.25 della L.R.56/77 e s.m.i. e delle leggi di Settore vigenti.*";
- alla voce "disposizioni particolari":
 - * al quarto capoverso è stralciata la dicitura "sia per la residenza" e sostituito con "*a condizione che la struttura preesistente, oltre ad essere chiaramente percettibile, abbia una superficie minima tale da rispondere ai requisiti di cui all'art.3 del D.M.5.7.1975 e non richieda l'apertura di nuove strade di accesso.*"
 - * al 6° paragrafo è stralciato "nel caso di edifici diroccati è ammessa la ricostruzione."

Art.17

- al termine del 1° comma è aggiunto: "*approvate con D.G.R.n.7-8054 del 23.12.2002.*"
- il testo che recita "destinazioni d'uso proprie e compatibili ... omissis architettoniche, delle nuove costruzioni." è stralciato e sostituito dal testo delle norme di attuazione contenuto nell'Elab.P.P.E-Variante '99-Controdeduzioni e con le modifiche introdotte in sede di approvazione con D.G.R.n.7-9054 del 23.12.2002. Tali norme saranno vigenti anche a Piano Particolareggiato scaduto.

Art.19:

- 1° comma: al termine è aggiunto "*I nuclei di antica formazione sono da intendersi riconosciuti ai sensi dell'art.24 della L.R.56/77 e s.m.i. La delimitazione dei centri storici/nuclei di antica formazione del comune sono definiti in conformità alla D.G.R.n.120-14632 del 6 giugno 1978.*"
- 2° comma, dopo le parole "per ogni Reparto" è aggiunto "*Sono riconfermati i vincoli di facciata individuati sul PRGC vigente approvato con D.G.R.n.74-21717 del 28.12.1992 per i quali si prescrive la conservazione dei caratteri originari, degli affreschi, degli elementi tipologici e formali quali murature, coperture, balconi, ringhiere fregi, androni, ecc.*
Per i fabbricati individuati con il numero 6 e 7 nell'Elab.PR3.3, si limita la possibilità di intervento al risanamento ed alla ristrutturazione edilizia di tipo A, senza sovrelevazioni, ampliamenti, costruzione di porticati e/o nuove aperture di facciata.
La possibilità di sopralzo è limitata, per tutti i fabbricati ove è consentito, a mt.0,50 solo se finalizzati al consolidamento ed alla stabilità della struttura."

Art.21:

- Lettera A: al termine del secondo paragrafo è aggiunto "*nel rispetto delle normative di settore vigenti e dei contenuti della DGR n. 57-14407 del 20 dicembre 2004*".
- Lettera B: al termine è aggiunto il seguente testo "*Si richiamano i disposti della Legge 166 del 2.8.2002, con particolare riguardo alle disposizioni relative all'art.28 che limita ad interventi pubblici o quanto meno di rilevanza pubblica la possibilità della deroga, così come stabilito nelle Sentenza n.65 della Corte di Cassazione del 13.01.2009.*"

Art.22:

- 1° paragrafo, alla prima lineetta, è aggiunto "*e dalla L.R.4 del 10.2.2009.*"
- 2° paragrafo è stralciata la seguente frase "Laddove risulti ... omissis ... del presente articolo."



Art.27:

- 2° comma: al termine è aggiunto *“fino ad un max di 0,8 mqc/mq.”*
- 3° comma, terza lineetta: al termine è aggiunto *“il valore di tale monetizzazione dovrà essere utilizzata per l'acquisizione/realizzazione delle aree a standard individuate nel PEGC.*

Art.28: è stralciato.

Art.31: al termine del 2° comma, dopo le parole “Tav.07” è aggiunto il seguente testo:

“Tav.08 e Tav.PR4). In caso di difficoltà di lettura dell'individuazione delle classi di pericolosità geologica, si rimanda all'Elab.10-Norme di attuazione geologico-tecniche (NTAG).

Per le aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico si applicano i disposti dell'art.9 delle Norme di Attuazione del PAI. In particolari per i nuovi insediamenti ricadenti in aree Em (pericolosità medio moderata) e per le infrastrutture lineari, riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili, ricadenti anch'esse in aree in dissesto, occorre la redazione di uno studio di compatibilità degli interventi stessi con lo stato di dissesto esistente, valicato dall'autorità competente.

All'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua vige il vincolo dell'inedificabilità.”

Art.38:

- il 1° comma è così integrato : dopo le parole “D.P.R.258/2000” è aggiunto *“e D.lgs n.152/2006”*
- al termine dell'ultimo comma è aggiunto *“e del Regolamento 29.7.2003 n.10/R e del Regolamento 11.12.2006 n.15/R”.*

5) Si ricorda e si raccomanda quanto segue:

- Tutte le tavole costituenti il PRGC sono da intendersi modificate in conformità alle richieste di stralcio e/o di modifica contenute nel presente documento. Di conseguenza dovrà essere modificato ed aggiornato il Piano di Zonizzazione Acustica comunale.
- il Comune con l'approvazione della Variante al Piano di Classificazione Acustica (approvato con D.C.C.n.18 del 29.06.2004) dovrà riportare, ove necessario, le fasce cuscinetto all'interno dei perimetri degli specifici ambiti di intervento, senza imporre nuovi vincoli all'esterno delle aree introdotte nella Variante generale.

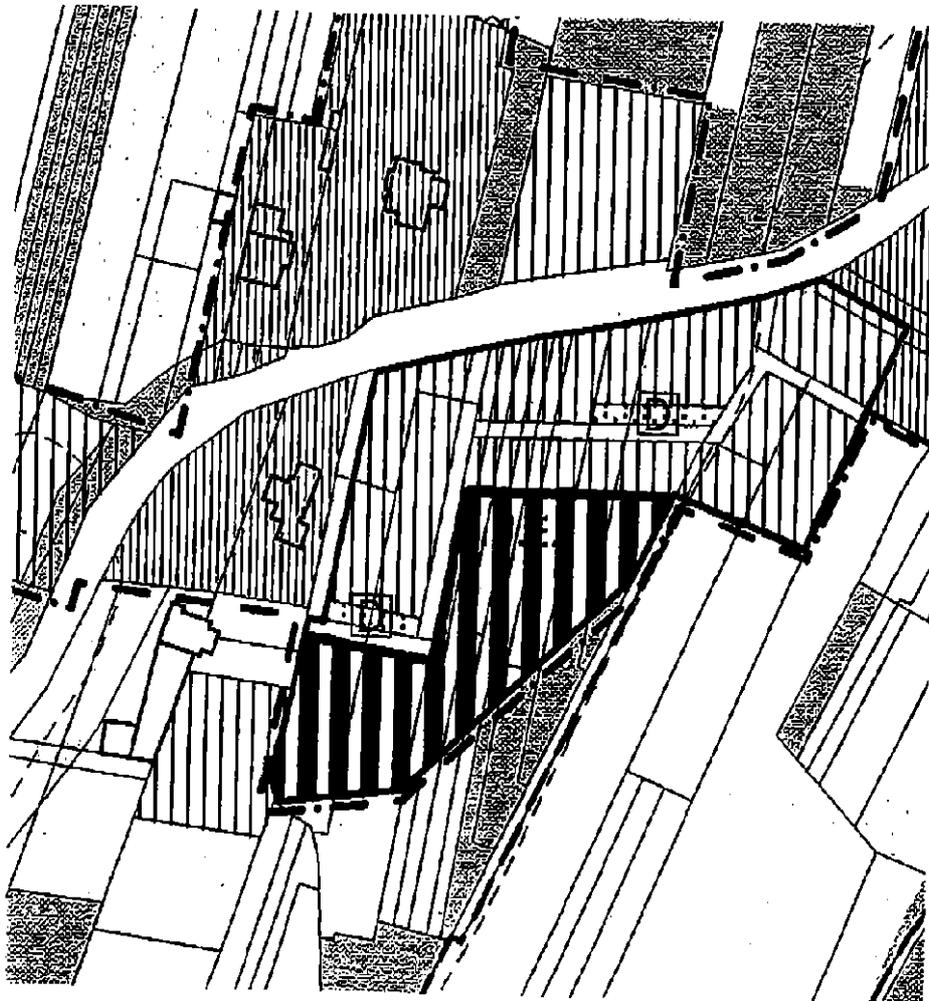
Il Dirigente del Settore
Progettazione, Assistenza, Copianificazione Province Novara e VCO
arch. Angela M. MALOSSO

2

COMUNE DI BOGOGNO - Pratica A80590
Stralcio Planimetrico 1 costituente parte integrante dell'Allegato A

Estratto Tav.PR2 Foglio 2 "Carta dei vincoli e degli usi del suolo" (scala 1:2000)
adottata con Delibera Consiglio Comunale n.14 del 24.04.2008

 aree oggetto di stralcio



f